SULLA RESPIRAZIONE; RICERCHE DEI SIGG. HENNEBERG,
VOIT E PETTENKOFER.

Memoria dell' Accademia delle Scienze di Monaco, 1866.

Da qualche tempo si sapeva fra gli scienziati, che dalla munificenza del Governo di Monaco, il laboratorio di fisiologia di quell' Università era stato provveduto dei mezzi necessari per stabilire un grande apparecchio, fornito di tutti i moderni perfezionamenti per eseguire studii sulla respirazione. Fin' ora non siamo in grado di dare ai nostri lettori che un sunto brevissimo dei risultati principali ottenuti con lunghe esperienze, eseguite prima sopra un bue poi sopra un uomo vigoroso di 28 anni.

Il risultato principale è che i fenomeni chimici della respirazione sono diversi fra il giorno e la notte. La proporzione dell'ossigeno contenuta nell'acido carbonico esalato durante il giorno, supera quella introdotta nello stesso tempo dalla respirazione; l'eccesso dell'ossigeno proviene dalla respirazione notturna, durante la quale tutto l'ossigeno introdotto non essendo consumato, l'eccesso si accumula per essere speso nel giorno successivo.

Una riserva di ossigeno è dunque necessaria all'uomo nello stato di salute, e sembra che in alcune malattie, come nel diabete, questa riserva non possa formarsi. Si sa in fatti che in questi malati anche la nutrizione e il sonno non bastano per fortificarli.

Le sostanze albuminoidi, contenute in un' alimentazione azotata, sembrano favorire questa accumulazione di ossigeno.